

Vincent Van Gogh, l'ansioso artista dei Paesi Bassi, tentò di trovare la pace dell'anima nel solleone del mezzogiorno francese.

La pace non la trovò ma vi scoprì l'incanto dei colori e la bonarietà delle genti che erano ben meno angosciate di quelle che aveva conosciuto nelle miniere del Belgio, quelle dove aveva vissuto inizialmente come predicatore prima di darsi esclusivamente alla pittura. Dal 1888 Van Gogh è ad Arles dove si mette a dipingere con entusiasmo, paesaggi, campi, luce. E si prende d'amicizia con un personaggio centrale della vita locale, il postino Joseph Roulin, che ritrae quasi con ossessione, lui e poi la moglie e i figli. La pacatezza di quell'uomo in uniforme che rappresenta lo Stato nel decentramento totale della provincia lo rassicura.

APRILE

- 1 V s. Ugo
- 2 S s. Francesco di Paola
- 3 D s. Sisto I
- 4 L s. Isidoro - Annunciazione del Signore
- 5 M s. Vincenzo Ferrer
- 6 M s. Eutichio
- 7 G s. Giovanni Batt. de la Salle
- 8 V s. Agabo
- 9 S s. Edesio
- 10 D s. Terenzio
- 11 L s. Stanislao
- 12 M s. Zenone
- 13 M s. Martino Papa
- 14 G s. Massimo
- 15 V s. Abbondio
- 16 S s. Maria B. Soubirous
- 17 D s. Roberto confessore
- 18 L s. Eleuterio
- 19 M s. Espedito
- 20 M s. Agnese
- 21 G s. Anselmo
- 22 V s. Teodoro
- 23 S s. Giorgio
- 24 D s. Fedele
- 25 L s. Marco evangelista
Anniv. della Liberazione
- 26 M s. Anacleto
- 27 M s. Zita
- 28 G s. Pietro Chanel
- 29 V s. Caterina da Siena
- 30 S s. Pio V - Anniv. della
Carica di Pastrengo (1848)

VINCENT VAN GOGH



Sopra, "Il postino Joseph Roulin" (1888) e, sullo sfondo, particolare elaborato di "Notte Stellata" (1889 circa) di Vincent Van Gogh.

